

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00347097

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tabernacolo

OGTT - Tipologia a frontale architettonico

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo con il calice e il pane e colomba dello Spirito Santo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1979/ post
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1911
<b>DTSF - A</b>	1911
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Castellucci Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1863/ 1939
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003014
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Grazzini
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie fine sec. XIX-primo quarto sec. XX
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005009
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	famiglia Minnucci
<b>CMMD - Data</b>	1911
<b>CMMF - Fonte</b>	iscrizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ sbalzo/ cesellatura/ fusione/ incisione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	65
<b>MISL - Larghezza</b>	37
<b>MISP - Profondità</b>	30
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il tabernacolo - a forma di edicola rialzata su zoccolo modanato - è composto da un corpo rettangolare (affiancato da paraste scanalate con capitelli compositi) e coronato da un timpano curvilineo ad arco ribassato. I fianchi del tabernacolo sono impreziositi da sei specchiature rettangolari dal profilo modanato. Sottili cornici segnano le modanature del basamento e quelle inferiori dell'architrave. Lo sportello del tabernacolo è modanato e incernierato lateralmente. Gli stemmi dell'Arte della Lana e della famiglia Minucci - resi a rilievo - sono applicati sulle paraste laterali.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 D32 51; 11 E1; 11 G 19 11; 48 A 98 75; 48 A 98 1; 48 A 98 3; 48 C 16 8
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo. Figure: cherubini. Oggetti: calice; pane. Simboli: (Spirito Santo) colomba. Elementi architettonici: edicola.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a rilievo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla faccia anteriore del tabernacolo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	ANNO DOMINI MCMXI
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	corporativo
<b>STMI - Identificazione</b>	Arte della Lana
<b>STMP - Posizione</b>	sulla faccia anteriore del tabernacolo, nella cornice inferiore
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo circondato da nastri, d'azzurro all'agnello passante d'argento tenente uno stendardo bifido dello stesso, caricato di una croce di rosso
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMI - Identificazione</b>	Minucci (famiglia)

<b>STMP - Posizione</b>	sulla faccia anteriore del tabernacolo, in alto a destra
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo circondato da nastri, di rosso alla fascia d'oro e alle tre stelle dello stesso disposte 2.1
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Le fonti documentarie attestano che "il ciborio nuovo tutto d'argento" fu realizzato nel 1911 come, del resto, testimonia anche l'iscrizione presente sulla faccia principale dell'arredo. Esso fu compiuto "su disegno artistico fatto dal professore Giuseppe Castellucci ingegnere di quest'Opera di Santa Maria del Fiore" e poi realizzato dall'argentiere Luigi Grazzini. Quest'ultimo - insieme al fratello Giuseppe - aveva una bottega sul Ponte Vecchio, attiva fra l'ultimo quarto dell'Ottocento e l'inizio del secolo successivo. Il tabernacolo - "del peso di Kg dieci e grammi 65 d'argento" - doveva essere inaugurato il giorno di Ognissanti: in particolare, i documenti specificano che si doveva esporlo sull'altare dell'Immacolata insieme al SS. Sacramento. Gli stemmi applicati sulle paraste del tabernacolo individuano nella famiglia Minucci la munifica committente del prezioso oggetto. I Minucci si distinsero in quegli anni - come riportano i documenti - per numerosi lasciti alla cappella della SS. Concezione, alla quale dovevano dunque unirla particolari legami devozionali. L'altro stemma presente - quello dell'Arte della Lana - palesa un omaggio postumo all'antica corporazione fiorentina, ormai ufficialmente soppressa ma un tempo tradizionale committente e responsabile delle opere metropolitane. Stilisticamente il tabernacolo si ispira a suppellettili cinquecentesche a carattere architettonico, quali paci o reliquiari a edicola. La ripresa neorinascimentale appare, del resto, perfettamente compatibile sia con la sensibilità artistica di inizio Novecento, sia con le eclettiche tendenze revivalistiche dimostrate dai Grazzini in altre suppellettili metropolitane. Nel caso specifico, il tabernacolo mostra un'ornamentazione classicheggiante: paraste scanalate, trabeazioni con festoni vegetali e frontone curvilineo coronato da acroteri acantacei. L'argento del tabernacolo è stato oggetto di un particolare trattamento grazie al quale non subisce l'annerimento da ossidazione.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 422511

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	registro
<b>FNTD - Data</b>	1891/ 1913

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	registro
<b>FNTD - Data</b>	1895/ 1911

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1979/12/20

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Argenti fiorentini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, pp. 38-40 n. 15; pp. 99-100 n. 59; pp. 130
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2002
<b>CMPN - Nome</b>	Corsini D.
<b>CMPN - Nome</b>	Favilli F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2004
<b>RVMN - Nome</b>	Boschi B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Favilli F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)